

“Something in the wind as mystery illnesses rise” (Japan)

Posted February 6th, 2009 in [Diaries & Reports](#).

—Tsuyoshi Takeda, Senior Staff Writer, [The Asahi Shimbun](#) (Japan)

February 6, 2009

Residents living near wind turbines are increasingly complaining of headaches, dizziness, insomnia and other ailments, sparking fears that the new energy source could pose a risk to public health.

Although the cause of the problem remains unclear, the Environment Ministry is investigating the possibility that low frequency sounds produced by the turbines are to blame.

The ministry is concerned that reports of ill health could spread as more wind turbines are built near residential areas.

Tsuyoshi Okawa's family fell ill in January 2007 soon after wind turbines began operating at Gumihara wind farm, about 350 meters from their home in Tahara, Aichi Prefecture.

The 40-year-old says they began to lose feeling in parts of their bodies, suffered bouts of dizziness, and were unable to sleep properly.

When they spent time away from the house, the symptoms quickly dissipated. But as soon as they returned, they would flare up again.

At the family's request, a group of acoustics experts conducted noise level tests and found that low frequency sounds were causing vibrations throughout the house.

Although they advised the Okawa family that those sounds could not adversely affect their health, the family decided to rent an apartment farther away where they could go to sleep each night.

Some local residents have dubbed the ailments “wind turbine diseases.”

Low frequency sounds, which measure 100 hertz or less, are difficult for humans to hear. They are typically produced by air-conditioners and factory boilers. For years, people living within the vicinity of such equipment have complained of similar illnesses.

So far, more than 70 people living near wind turbines have reported ill health. They include residents in Ikata, Ehime Prefecture; Higashi-Izu, Shizuoka Prefecture; Toyohashi, Aichi Prefecture; and Minami-Awaji, Hyogo Prefecture.

In Toyohashi, where one company already operates a wind turbine, Chubu Electric Power Co. ran into stiff opposition from local residents to its plan to build 13 wind turbines. Residents say the proposed construction site is too close to homes.

The electric power company, based in Nagoya, was eventually forced to freeze the plan.

“As there are no safety standards on low frequency sounds, we cannot obtain the understanding of local residents,” an official explained.

Full-scale construction of wind turbines in Japan started in the late 1990s and quickly increased, as concern over global warming shifted international attention toward environmentally friendly energy sources. By the end of fiscal 2007, Japan had 1,409 wind turbines.

Initially, they were situated along the coastline in areas such as Hokkaido and Tohoku. As construction increased and remote locations were used up, wind farm operators began to build them near residential areas. Izu Peninsula in Shizuoka Prefecture is the site of a plan to build as many as 80 wind turbines.

“We look for places where sufficient wind blows and no residential areas are located nearby,” an official of a wind farm operator said

But even if we find those places, they are often located in national parks. It is hard to find suitable places.”

In response to nationwide concern about the environmental hazard posed by low frequency sounds from factories, stores and houses, the Environment Ministry in 2004 issued a guidebook with advice about how to cope with them.

The ministry is now studying international data showing a potential link between wind turbines and health problems in surrounding areas to determine a plan of action for Japan. It has also started measuring low frequency sounds around some wind farms.

Tomohiro Shishime, who heads the ministry’s Office of Odor, Noise and Vibration, said: “From a scientific point of view, the causes of the health problems have not become clear yet. So we can’t create (safety) standards (on low frequency sounds) now.”

According to Izumi Ushiyama, professor of engineering at the Ashikaga Institute of Technology in Ashikaga, Tochigi Prefecture, complaints about the ill-effects of low frequency sounds are more common in Japan than in the United States or Europe because the country is small and densely populated.

Huge wind turbines also dominate the landscape, obstructing views and making local residents feel boxed in, he said.

“It is important for companies (planning to construct wind turbines) to announce their plans in early stages and obtain proper understanding from local residents,” he said, adding, “The government should also tackle the issue positively.”

should also tackle the issue positively."(IHT/Asahi: February 6,2009)

TRADUZIONE:

Qualcosa nel vento solleva misteriosi malesseri

I residenti che vivono nei pressi di pale eoliche stanno lamentando in modo crescente mal di testa, vertigini, insonnia e altri dolori/disturbi, suscitando paure che la nuova energia possa porre dei rischi alla salute pubblica.

Sebbene la causa del problema non sia chiara, il Ministero dell'ambiente sta investigando la possibilità che suoni a bassa frequenza (infrasuoni) prodotti dalle turbine siano colpevoli.

Il ministero è interessato al fatto che relazioni di malessere potrebbero diffondersi quanto più le pale eoliche sono costruite nei pressi di aree abitate.

La famiglia di Tsuyoshi Okawa si è ammalata nel gennaio 2007 appena dopo che le pale eoliche sono divenute operative/hanno cominciato a funzionare nell'impianto di Gumihara, circa a 350mt dalla loro casa a Tahara, distretto Aichi.

Il quarantenne dice che hanno cominciato a perdere sensibilità in alcune parti del corpo, hanno sofferto attacchi di vertigini e non erano in grado di dormire correttamente./adeguatamente.

Quando passavano un periodo lontani da casa, i sintomi velocemente sparivano. Ma appena tornati, si infiammavano di nuovo (= comparivano?).

Su richiesta della famiglia, un gruppo di esperti di acustica ha condotto test sui livelli di rumore e ha trovato che gli infrasuoni (suoni a bassa frequenza) causavano vibrazioni attraverso l'abitazione.

Sebbene abbiano avvisato la famiglia Okawa che questi suoni non potevano influire sulla loro salute, la famiglia ha deciso di affittare un appartamento più distante dove poter andare a dormire la notte.

Alcuni residenti locali hanno chiamato i disturbi "mali da pale eoliche".

Infrasuoni, che misurano 100 hertz o meno, sono difficili da udire per l'orecchio umano. Sono generalmente prodotti da condizionatori d'aria o da caldaie industriali (?). Per anni persone che vivevano vicino a queste apparecchiature hanno lamentato disturbi simili.

Sinora più di 70 persone che vivono nei pressi di pale eoliche hanno riportato disturbi, inclusi i residenti di Ikata, Higashi Izu, Toyohashi e Minami-Awaji (provincia di Hyogo).

A Toyohashi, dove una società già fa funzionare/ha in funzione una pala eolica, la Chubu Electric Power, è incorsa nella dura opposizione dei residenti in loco al suo annuncio di voler costruire 13 pale eoliche. I residenti affermano che il sito proposto per la costruzione è troppo vicino alle loro case.

La società elettrica, con base a Nagoya, è stata costretta a congelare il progetto.

"Siccome non esistono standard di sicurezza sui suoni a bassa frequenza, non possiamo avere un'intesa coi residenti in loco", la spiegazione ufficiale.

La costruzione di impianti eolici su larga scala è iniziata in Giappone agli inizi degli anni '90 ed è velocemente cresciuta, per il fatto che il riscaldamento globale ha spostato l'attenzione verso fonti di energia amiche dell'ambiente. Dalla fine dell'anno 2007, il Giappone ha 1409 pale eoliche.

Inizialmente erano collocate lungo le coste, in aree come Hokkaido e Tohoku. Essendo aumentate le installazioni ed essendo state ormai sfruttate le zone più remote, gli installatori di centrali eoliche hanno cominciato a costruire vicino aree residenziali /abitate. La Penisola di Izu (prov. Di Shizuoka) è la località dove si pensa di costruire più di 80 pale.

“cerchiamo posti dove soffia un vento sufficiente e che non abbiano vicino aree abitate” ha detto un addetto di una centrale eolica /società installatrice di
“ma anche se troviamo posti del genere, sono spesso collocati entro parchi nazionali. E’ difficile trovare posti adatti”.

In risposta al rapporto nazionale riguardante il rischio ambientale presentato riguardo ai suoni a bassa frequenza da fabbriche, negozi e case, il ministero dell’Ambiente nel 2004 pubblicò una guida con avvertenze su come fronteggiarli.

Il ministero sta ora studiando i dati internazionali che mostrano un potenziale legame fra le pale eoliche e problemi di salute nelle aree all’intorno per determinare un piano di azione in Giappone. Ha anche iniziato a misurare i suoni a bassa frequenza attorno ad alcune centrali eoliche.

Tomohiro Shishime, che presiede l’ufficio ministeriale di “odore, rumore e vibrazione”, ha detto: “da un punto di vista scientifico, le cause dei problemi di salute non sono ancora chiare. Cioè non possiamo creare ancora degli standard (di salvaguardia sui suoni a bassa frequenza).

Secondo Izumi Ushiyama, professore di ingegneria all’Ashikaga Institute of Technology di Ashikaga (prov. di Tochigi) le lamentele riguardo agli effetti nocivi dei suoni a bassa frequenza sono più comuni in Giappone che negli Stati Uniti o in Europa perché il paese è piccolo e densamente popolato.

Le grandi pale eoliche dominano il paesaggio, ostruendo la visuale e facendo sì che i residenti si sentano inscatolati/chiusi, ha detto.

“E’ importante per le società (che pianificano di installare pale eoliche) annunciare i loro progetti allo stadio iniziale/per tempo e ottenere dai residenti in zona un’ appropriata conoscenza (del progetto)” ha detto, aggiungendo “anche il governo dovrebbe esaminare assolutamente la questione”.